



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARINI CALDERONE-TORRETTA"
AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Emilia, 1 - 90044 Carini (PA)

Cod. fisc. 80029730829 - Cod. Min. PAIC8AG007

e-mail Segreteria: paic8ag007@istruzione.it posta certificata paic8ag007@pec.istruzione.it

Tel. 091 8668399

SEDE OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO n. 8

P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Anno Scolastico 2020-2021

A cura del G.L.I.

La Dirigente Scolastica

Avv. Claudia Notaro

Sommario

- Premessa	<i>pag. 3</i>
- Nozione di Inclusione	<i>pag. 3</i>
- Caratteristiche demografiche e ambientali del territorio	<i>pag. 3</i>
- Azioni per attuare l'Inclusività	<i>pag. 4</i>
- Organi coinvolti per il progetto di inclusione	<i>pag. 4</i>
- Protocollo operativo per la certificazione del disagio	<i>pag. 6</i>
- Analisi delle differenti forme di disagio	<i>pag. 7</i>
- Tabella alunni B.E.S.	<i>pag. 7</i>
- Tabella personale coinvolto	<i>pag. 8</i>
- Progetti educativi inclusivi: Punti di Forza e Criticità	<i>pag. 8</i>
- Didattica a distanza D. a D. (Emergenza COVID 19)	<i>pag. 10</i>
- Proposte informative e formative - "inclusione scolastica"	<i>pag. 11</i>

- Premessa

In riferimento della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n 8 del 6/3/2013, la nostra Scuola ha stilato il Piano per l'Inclusività (P. I.) per l'anno scolastico 2020/2021. Il documento è stato elaborato partendo da un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico appena trascorso, al fine di poter meglio orientare l'offerta formativa per l'anno successivo con una visione sempre più inclusiva. In questo progetto di lavoro vengono inoltre rappresentati i diversi bisogni e le concrete linee di azione che si intendono attivare per perseguire e per fornire risposte adeguate alle reali esigenze dei nostri alunni e delle loro famiglie.

- Nozione di Inclusione

L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti e ciò risulta realizzabile nella ricerca di risorse, sia umane che strumentali, e nella volontà di rimuovere gli ostacoli in una vera e propria vision della personalizzazione e dell'inclusione. Quest'ultima rappresenta dunque un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possano essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e garantiti con uguali opportunità.

Considerata la “diversità” una caratteristica essenziale della condizione umana, il concetto di inclusione diventa così un requisito irrinunciabile per la nostra scuola al fine di promuovere il processo innovativo di cambiamento finalizzato alla solidarietà, alla socializzazione, alla trasmissione dei valori etici ed all'apprendimento.

- Caratteristiche demografiche ed ambientali del territorio interessato

L'Istituto Comprensivo Carini Calderone - Torretta è organizzato in tre ordini di scuola (segmento infanzia, segmento primaria e segmento secondaria di primo grado) ed eroga il proprio servizio in un vasto territorio comprendente due comuni limitrofi: Carini e Torretta. Sono due paesini della provincia di Palermo situati in una zona eterogenea che si estende dalla costa alla collina, fino a circa 600 mt di altezza.

Da un'analisi dei servizi offerti dal territorio emerge che la fascia di età relativa al primo ciclo di istruzione offre scarse occasioni di socializzazione finalizzata all'inclusione al di fuori dell'ambito scolastico.

Gli adolescenti in un periodo complesso quale quello dell'età evolutiva avvertono l'esigenza di incontrarsi in spazi organizzati e qualificati dove la socializzazione, le attività culturali e ricreative consentano un migliore ed armonioso sviluppo psico-fisico e sociale.

Premesso quanto sopra, il presente progetto si inquadra quale significativo strumento in grado di impiantare e realizzare nel territorio di competenza, un intervento che sia da stimolo agli interessi ed alle esigenze delle famiglie che vessano in condizioni di difficoltà o di disagio sociale.

La proposta educativa mira ad un percepibile miglioramento della qualità dei servizi per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), i quali, valorizzati nelle loro potenzialità, fatti oggetto di attenzioni da parte del mondo della scuola, sostenuti nell'autostima tramite le attività progettuali, incrementano la possibilità concreta di crescere in maniera coerente alle esigenze dell'età.

- Azioni per attuare l'Inclusività

Il nostro primo obiettivo è quello di portare tutti i ragazzi al successo formativo inteso nella globalità del suo significato: "*formare il cittadino del domani*", in grado cioè, non solo di sapersi orientare nella *società*, ma di poter anche essere un contributo per la stessa. A tal fine si sono delineati alcuni principi per poter realizzare un percorso educativo e didattico realmente inclusivo:

1. Collocare l'alunno al centro dell'azione educativa e didattica;
2. Riconoscere i bisogni di ciascuno studente per poter attivare le strategie ed i servizi più idonei per agevolare la partecipazione, la motivazione nel processo di crescita e di formazione dell'alunno. Tutto ciò nell'ottica di una ricerca-azione di percorsi di apprendimento che siano innovativi stimolanti e significativi;
3. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
4. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
5. Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno comprese le competenze non formali;
6. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali dando risposte diverse a domande diverse, tramite la personalizzazione dei percorsi educativi.

- Organi coinvolti per il progetto di inclusione

Per raggiungere gli obiettivi programmati nel P.I. ci sono diverse commissioni e gruppi di lavoro che nel corso dell'anno scolastico si occupano di monitorare il processo di inclusione, di coordinare i rapporti con gli Enti locali e le Associazioni esterne, di coordinare gli adempimenti con i reparti di Neuropsichiatria infantile (UOS NPIA), di intervenire a diversi livelli nei casi di grave disagio psichico e sociale, di dispersione scolastica o su episodi di bullismo.

Il **GLI** (Gruppo lavoro per l'Inclusività) è presieduto dal DS e vi convergono tutte le figure responsabili dei diversi ambiti del disagio scolastico: Funzione Strumentale (FS) per il Sostegno, Referenti DSA, Referenti BES, O.P.T. (Operatore psicopedagogico di territorio), ed eventualmente altri operatori esterni (counseling). Si occupa di redigere il P.I., di fornire consulenza ai Consigli di classe sulle strategie di gestione di complesse dinamiche di gruppo e propone al Collegio dei docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da sviluppare nell'ambito dell'inclusione scolastica.

Il **GOSP** rappresenta il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico della scuola: le FF.SS e i referenti delle aree a rischio scolastico si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area (distretto n° 8), e in particolare, nel nostro Istituto, con le due O.P.T. in assegnazione alle rispettive sedi di Carini e di Torretta. All'interno della scuola il GOSP opera nell'individuare e nel prendere in carico particolari situazioni di disagio e di dispersione scolastica pianificando incontri con gli alunni e con le famiglie, per offrire un servizio di counseling e di supporto psico-pedagogico. In questo anno scolastico il gruppo Operativo si è insediato il 22 novembre e si è proceduto alla presa in carico delle situazioni di disagio scolastico nelle rispettive sedi.

Il **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo sull'Handicap – “ex GLIS”) viene costituito per i singoli allievi ed è finalizzato all'elaborazione e gestione dei piani educativi/didattici individualizzati (P.E.I.), dei progetti educativi didattici finalizzati alla richiesta delle ore in deroga (P.E.D.) e dei profili dinamici funzionali (P.D.F.) per la piena realizzazione del progetto di vita degli alunni, **art. 12 L.104/92, C.M. 22/11/2013 n. 2563**. Il GLO è composto dal DS o suo delegato, dal docente coordinatore di classe, dal docente di sostegno, dagli assistenti all'autonomia, dall'operatore UO NPIA, dai genitori, da eventuali rappresentanti degli enti che si occupano dell'alunno e da figure esterne che partecipano al complesso processo educativo dell'alunno (logopedisti, psicomotricisti etc...). Il fine ultimo di questo gruppo di lavoro è la piena realizzazione del “Progetto di Vita” dello studente diversamente abile.

COMMISSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La commissione è presieduta dalla Dirigente scolastica e composta da tre insegnanti di sostegno specializzati ed ha il compito di collaborare, concordare e pianificare attività a carattere inclusivo insieme ai referenti delle diverse aree progettuali. Coordinare le attività tra i plessi dell'Istituto e tra i responsabili di essi. Fare uno studio preventivo ed analisi dei bisogni degli alunni e del territorio. Ed infine predisporre documenti specifici per l'area dell'inclusione scolastica.

- Protocollo operativo per la certificazione del disagio

Di seguito le indicazioni operative e la guida sui documenti specifici da presentare all'attenzione del Dirigente Scolastico e alle diverse figure di riferimento che operano nelle aree della Dispersione scolastica, BES (DSA, Disabilità e difficoltà altre ...):

1. Il Team docenti/Consiglio di classe, individuata l'esigenza di attenzionare le difficoltà di un alunno, elabora la scheda di 1° osservazione per presentarla al Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) che opera nel nostro Istituto. Tale organo di supporto valuterà se le problematiche emerse sono tali da sottoporle alla valutazione dell'unità operativa semplice di Carini "U.O.S." - Reparto di Neuropsichiatria infantile "N.P.I.A.", oppure se il disagio può essere gestito dallo stesso.
2. Valutata l'esigenza di sottoporre l'alunno all'attenzione dell'U.O.S. NPJA di Carini, il Team docenti/Consiglio di classe elabora la scheda di segnalazione di difficoltà scolastica. Al riguardo vi sono due modelli disponibili: a) scheda di segnalazione specifica per alunni con sospetto DSA; b) scheda di segnalazione specifica per alunni con altre difficoltà ... (sospetto deficit intellettivo o altro). Il documento va condiviso con il C.d.C. o team Docenti e fatto firmare dalla famiglia.
3. La famiglia, condivise le difficoltà scolastiche emerse al riguardo del proprio figlio, presenta una richiesta al DS (vedi modello allegato al vademecum) per poter sottoporre i documenti di rito agli organi di competenza (Reparto di Neuropsichiatria infantile di Carini). Vista l'autorizzazione del DS, la famiglia presenterà la documentazione redatta dal Team docenti/Consiglio di classe al reparto di cui sopra che provvederà alle valutazioni ed alla eventuale certificazione.

Nel sito WEB del nostro Istituto, alla voce "*Area riservata docenti*", nella sezione "*Area Inclusione*" sono pubblicati i documenti specifici indicati nel presente vademecum. Inoltre nella stessa sezione si trovano tutti i modelli dei documenti necessari al "*dipartimento sostegno*" (PEI, PED; Relazione finale etc...) ed il protocollo di accoglienza per alunni con D.S.A.

Analisi delle differenti forme di disagio

Disabilità	Disturbi Evolutivi Specifici	Svantaggio
<i>Disturbi psichici, patologie motorie, sensoriali neurologiche</i>	<i>DSA</i>	<i>Famiglie deprivate (svantaggio socio-economico)</i>
	<i>ADHD - attention deficit hyperactivity disorder</i>	<i>Famiglie patologiche, disgregate, trascuranti, depresse, conflittuali</i>
<i>Ritardi nello sviluppo</i>	<i>Difficoltà visuo-spaziali e motorie</i>	<i>Svantaggio culturale</i>
<i>Ritardo mentale (lieve, medio, grave)</i>	<i>Disprassia evolutiva</i>	<i>Svantaggio linguistico</i>
<i>Disturbi dello spettro autistico</i>	<i>Difficoltà di linguaggio</i>	
	<i>Problemi motivazionali</i>	
	<i>Disturbi dell'immagine di sé e dell'identità</i>	
	<i>Difficoltà emozionali: timidezza, collera, ansia, inibizione, depressione</i>	
	<i>Comportamenti problematici: disturbi della condotta, bullismo, alimentari, dipendenze</i>	
	<i>Funzionamento cognitivo limite o borderline (potenziali intellettivi non ottimali <i>QI</i> 70/85)</i>	
	<i>Insicurezza e disorientamento del progetto di vita</i>	
	<i>Disturbo Oppositivo-Provocatorio</i>	

TABELLA ALUNNI CON B.E.S.

In quest'anno scolastico, l'I.C. Carini Calderone – Torretta dichiara di aver operato con i seguenti numeri di alunni e di personale:

Alunni H art.3 comma 1	N° 35
Alunni H art. 3 comma 3	N° 37
Alunni DSA certificati	N° 18
Alunni stranieri in situazione BES	N° 1
Alunni altri BES	N ° 44

TABELLA PERSONALE COINVOLTO

Docenti sostegno organico	N° 54
AEC (Assistenti Educatori del Comune)	N° 4
Assistenti igienico-sanitari	N° 6
Assistenti all'autonomia	N° 14
Operatori esterni servizio counseling	N° 0
Docenti Funzione strumentale Area H	N° 1
Docente Responsabile di Dipartimento	N° 1
Docenti referenti DSA/BES	N° 2
Docenti referenti CTRH	N° 2
O.P.T. D'ISTITUTO	N° 2

- Progetti educativi inclusivi: Punti di Forza e Criticità

Da qualche anno il nostro Istituto ha adottato con successo alcune strategie a carattere inclusivo che hanno rappresentato un vero punto di riferimento per perseguire l'obiettivo dell'integrazione scolastica. Si tratta del progetto tutoring, dell'organizzazione di visite guidate culturali e ricreative ed infine della promozione delle attività sportive tramite l'attivazione di progetti sportivi e la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

Inoltre anche in quest'anno scolastico sono stati avviati diversi progetti inerenti al programma operativo nazionale (P.O.N.) *“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020*, aventi come obiettivo il miglioramento delle competenze chiave di tutti alunni. Sono state portate avanti tutte le attività preparatorie di pubblicazione del bando, valutazione dei curricula e pubblicazione delle graduatorie per poter avviare i progetti. Purtroppo le attività sono state sospese per l'emergenza “COVID 19”. I lavori riprenderanno non appena le condizioni di sicurezza della salute lo permetteranno.

Nella prima parte dell'anno scolastico invece si sono portati a termine quattro progetti inerenti ai piani operativi regionali (P.O.R.) e relativi ai processi di apprendimento e dello sviluppo delle competenze di base degli alunni. Due progetti sono stati destinati alla scuola secondaria di primo grado (bullismo e lingua francese) e due progetti alla scuola primaria (letteratura: fammi volare narrando – Sport: fammi volare danzando). Alle attività hanno partecipato circa un centinaio di alunni in un'ottica inclusiva ed in un clima di interesse e condivisione.

Quest'anno il progetto Tutoring ha visto coinvolti n° 10 insegnanti ed è stato rivolto a 15 alunni con bisogni educativi speciali delle classi terze al fine di poter sostenere adeguatamente le prove d'esame per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Nell'ambito delle attività culturali e di integrazione, è stata pianificata l'organizzazione di visite guidate per approfondire in maniera esperienziale la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni materiali.

Le attività sportive rappresentano un momento molto importante ed anche quest'anno hanno dato qualche soddisfazione al nostro Istituto: lo sport per la sua valenza aggregativa ed educativa è molto apprezzato dai nostri alunni, che riescono a divertirsi e ad esprimersi liberamente ciascuno con una propria identità praticando in particolare l'Atletica Leggera, la danza sportiva ed il Calcio. Negli ultimi anni alcuni alunni disabili si sono distinti fino ai vertici delle finali nazionali dei "Giochi sportivi Studenteschi" ottenendo tanti riconoscimenti, oltre che dalle rappresentanze locali, anche dalle autorità scolastiche Provinciali e Regionali nelle figure del Provveditore agli studi di Palermo e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia.

Notevole successo ha riscosso un nuovo progetto a carattere prettamente inclusivo dal titolo *"Riciclo creativo – Ri-creando insieme"*. In tale ambito si sono realizzate alcune attività laboratoriali di grande interesse e coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali, le loro famiglie e del gruppo insegnanti di sostegno. Nelle diverse ricorrenze locali oppure in occasione di festività più importanti come la commemorazione dei defunti, il Natale etc... si sono realizzate scenografie e manufatti con l'arte della sperimentazione creativa e con l'utilizzo di materiali di riciclo: (plastica, legno, vetro ed oggetti vari). Il coinvolgimento degli studenti, i risultati ottenuti e la risonanza, anche fuori del nostro Istituto, sono stati sorprendenti.

Per tutti questi motivi, per il successivo anno scolastico si riproporranno queste stesse attività progettuali, arricchite da ulteriori proposte operative di valenza culturale con ricaduta sull'apprendimento delle competenze di cittadinanza e convivenza civile.

Tra i punti di forza vi è da segnalare la proficua collaborazione con i servizi sociali dei Comuni di Torretta e di Carini che hanno attivato forme di sostegno sistemico a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici anche attraverso il Servizio Educativo Domiciliare. In alcuni casi le O.P.T. hanno integrato il loro intervento di monitoraggio all'interno delle classi fornendo un contributo psico-pedagogico specialistico alle diverse strategie di intervento attivate.

Le parti, Scuola, Enti Locali ed Osservatorio di area del "distretto n. 8", si sono spesso incontrati per un'efficace azione operativa e di condivisione dei casi problematici che vengono attenzionati in specifici incontri organizzati dal Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico della scuola (G.O.S.P.).

Relativamente ai punti di criticità vi è da sottolineare per la sede di Torretta, l'indisponibilità di mezzi di trasporto in generale, ed in particolare di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori. Quest'anno qualche difficoltà è stata riscontrata anche per i mezzi del Comune di Carini: non sempre disponibili, anche nelle modalità organizzative con gli uffici di competenza e gli organi preposti all'erogazione dei servizi del Comune.

Un'altra criticità è l'impossibilità di costituire un solido gruppo di lavoro che sia stabile nel tempo per la piena realizzazione progettuale dell'inclusione scolastica. Questo aspetto spesso risulta un ostacolo per raggiungere gli obiettivi prefissati nel P.I. Ogni anno infatti, il sistema dell'assegnazione dei docenti alle Istituzioni scolastiche è soggetto ad un "gioco di graduatorie e di punteggi" che non garantisce la continuità didattica dei docenti e per questo ogni anno si deve ricominciare sia nella formazione che nell'orientamento dei nuovi docenti, sul piano dell'Inclusività adottato dal nostro Istituto. Le famiglie stesse, pur richiedendo formalmente il diritto alla continuità didattica, spesso non trovano riscontro alle proprie esigenze per i motivi sopra specificati.

- Didattica a distanza D. a D. (Emergenza COVID 19)

- Considerato il **DPCM del 4 marzo 2020** relativo alle misure per il contrasto ed il contenimento del diffondersi del "Corona Virus" in tutto il territorio nazionale e che per tale motivo è stata predisposta la sospensione della attività didattiche di tutte le scuole di ogni ordine e grado fino al 15 marzo 2020.
- Considerato il **DPCM del 9 marzo 2020** che per combattere il dilagare dell'epidemia ha previsto ulteriori misure di restrizione e contenimento prorogando la chiusura delle scuole fino al 3 aprile 2020.
- Tenuto conto della **Nota n° 388 del Ministero dell'Istruzione del 17 marzo 2020** che regola le prime modalità operative per l'avvio delle attività di didattica a distanza (D.a D.)
- Visto il **DPCM dell'1 aprile 2020** che per il contrasto ed il contenimento del COVID-19, ha prorogato la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado fino al 13 aprile 2020.
- Visto il **D.P.C.M. del 26 aprile 2020** recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha prorogato la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado fino al 15 maggio 2020.
- Visto il **D.P.C.M. del 17 maggio 2020** che ha ulteriormente prorogato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

L'Istituzione scolastica Italiana ha dovuto mettere in atto una serie di provvedimenti di emergenza al fine di garantire il diritto all'istruzione così come sancito dall'**art. 34 della Costituzione Italiana**.

Il nostro Istituto si è attivato con una serie di azioni volte a ridurre il disagio soprattutto per le famiglie con particolare difficoltà socio-economiche e con alunni diversamente abili. E' stato inizialmente avviato un monitoraggio a cura dei coordinatori di classe, con il supporto delle Operatrici Psico-Pedagogiche. Le situazioni considerate a rischio sono state preventivamente individuate e di conseguenza seguite da vicino per le effettive criticità riferite dalle famiglie. Le maggiori problematiche erano legate alla mancanza degli strumenti telematici ed al traffico dati di internet. Al fine di garantire il diritto allo studio ai nostri studenti sono stati forniti n° 60 I-PAD ed i nostri alunni sono stati messi in condizioni di seguire le attività didattiche a distanza sia in maniera sincrona che asincrona, sia con attività individualizzate, sia con attività con il gruppo classe. Considerata la condizione di emergenza, i risultati sono stati sorprendenti, pochi sono state le situazioni a rischio di dispersione scolastica ed al contrario si sono registrati risultati positivi sul piano didattico e relazionale. Dai gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica (GLO) sono emerse, da parte dei genitori, feedback di soddisfazione per la vicinanza e la professionalità mostrata dal corpo docente e per gli obiettivi disciplinari e trasversali raggiunti dai propri figli. Anche gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione sono stati uno scenario dove è emersa l'efficacia della D. a D. a carattere inclusivo, in generale, degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel periodo di lock down, inoltre, sul piano organizzativo si sono tenute diverse videoconferenze telematiche, sia del dipartimento "Area Inclusione" dei diversi ordini di scuola, sia del gruppo operativo di supporto psico-pedagogico, per un confronto costruttivo sull'individuazione delle pratiche intraprese dalle varie scuole per coinvolgere gli alunni con bisogni educativi speciali, e la condivisione di spunti di riflessione sulle situazioni problematiche riscontrate nel territorio del distretto n° 8.

- Proposte informative e formative nell'ambito dell'inclusione scolastica

Al fine di poter offrire un servizio sempre più professionale ed efficiente, corrispondente alle effettive esigenze degli alunni con disabilità, il nostro Istituto ha aderito alla partecipazione di un corso di formazione articolato in tre seminari sui temi dell'inclusione scolastica. Il progetto è stato organizzato dall'A.N.D.I.S. (Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici) e destinato ai docenti in servizio non specializzati su posto di sostegno, al fine di fornire competenze specifiche sugli aspetti normativi, didattici e metodologici per poter operare con maggiore professionalità nell'area del disagio scolastico.

Negli ultimi anni il nostro Istituto, a dimostrazione di una maggiore presa di coscienza del fenomeno delle difficoltà scolastiche sia da parte delle famiglie, sia dei docenti che dell'ASP, ha visto un notevole incremento delle certificazioni da parte del servizio di neuro-psichiatria infantile sui disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.). Anche la presa in carico dai diversi Consigli di classe di alunni con B.E.S. non certificati, ha visto anche in questo anno scolastico una maggiore consapevolezza per cui, per ciascun alunno individuato, è stato adottato uno specifico piano didattico personalizzato (P.D.P.).

A tal proposito per il successivo anno scolastico si propone di continuare il processo di formazione approfondendo tali tematiche tramite richiesta al Centro territoriale di formazione d'ambito promosso dall'USP di Palermo - (Ambito 20).

ed in particolare le seguenti:

- **Analisi e gestione dei gruppi dove sono presenti alunni con B.E.S.;**
- **Strategie di valutazione ed autovalutazione coerenti con le prassi inclusive.**

Si precisa che tali tematiche proposte non sono state ancora approfondite così come richiesto negli anni precedenti.

Carini,

redatto dal G.L.I. d'Istituto

La Dirigente Scolastica